

Rapporto di maggioranza

numero	data	competenza
8562 R1	27 maggio 2025	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

della Commissione gestione e finanze sul messaggio 9 aprile 2025 concernente il Consuntivo 2024

INDICE

1.	I DATI DEL CONSUNTIVO 2024 IN SINTESI.....	1
2.	INTRODUZIONE.....	2
3.	IL CONTO ECONOMICO 2024.....	3
4.	EVOLUZIONE DELLE SPESE E DEI RICAVI – ANNI DAL 2001 AL 2024.....	8
5.	SCOSTAMENTI PRINCIPALI RISPETTO AI DATI DI PREVENTIVO	9
6.	FRENO AL DISAVANZO	11
7.	EVOLUZIONE DEL PIL.....	12
8.	ESAME COMMISSIONALE	13
9.	RIFLESSIONI e SUGGERIMENTI PER L'ALLESTIMENTO DEL PREVENTIVO 2026.....	15
10.	CONCLUSIONI	17

1. I DATI DEL CONSUNTIVO 2024 IN SINTESI

- Risultato d'esercizio: -71.8 milioni di franchi (a fronte di un disavanzo stimato a Preventivo 2024 di 130.8 milioni di franchi)
- Spese correnti: 4'018.2 milioni di franchi (superiori di 69.3 milioni di franchi rispetto al preventivo 2024)
- Entrate correnti: 3'936.5 milioni di franchi (superiori di 127.8 milioni di franchi rispetto al preventivo 2024)
- Capitale proprio: -215.9 milioni di franchi
- Debito pubblico: 2.6 miliardi di franchi
- Autofinanziamento: 166.4 milioni di franchi
- Grado d'autofinanziamento: 55%
- Investimenti netti: 302.3 milioni di franchi

2. INTRODUZIONE

Il risultato dell'esercizio 2024 è l'ultimo atto di una sequenza di risultati negativi che dura da cinque anni (salvo nel 2022, anno in cui è stato registrato un avanzo di 3 milioni di franchi), che hanno generato la difficoltà strutturale per lo Stato di avere finanze in equilibrio. Ne consegue un peggioramento importante del capitale proprio, che sarà difficile riassorbire. Nel 2019 si è riusciti a ricondurre il capitale proprio a risultati leggermente positivi, ma quasi subito è ridisceso nelle cifre negative. Il dato consolidato del 2024 attesta il capitale proprio attorno a -215 milioni. Nel 2024 il vincolo del freno al disavanzo è ancora rispettato. Ma la soglia del capitale proprio negativo riportato (quindi massimo cumulato) è di -355.2 milioni, mentre il conto di compensazione attuale di riferimento si attesta a -220.9. La differenza tra il tetto massimo e la cifra reale comincia ad assottigliarsi, rendendo praticamente nulli gli spazi di manovra politici per l'implementazione di eventuali nuovi compiti. Sostanzialmente i risultati di esercizio negativi cumulati renderanno il riequilibrio delle finanze più arduo, richiedendo manovre di rientro importanti nel futuro. Di seguito si commentano i dati salienti del Consuntivo 2024.

Il consuntivo 2024 chiude con un disavanzo d'esercizio di -71.8 milioni di franchi, a fronte di un disavanzo preventivato di -130.8 milioni.

Rispetto al preventivo, le spese correnti (spese totali, dedotti i contributi da riversare e gli addebiti interni) sono risultate superiori di 69.3 milioni di franchi (+1.8%), mentre i ricavi correnti (ricavi totali, dedotti i contributi da terzi da riversare e gli accrediti interni) di 134 milioni di franchi (+3.5%).

A concorrere al miglioramento del risultato d'esercizio rispetto al preventivo sono stati soprattutto i ricavi fiscali. Il pacchetto di riequilibrio delle finanze cantonali presentato contestualmente al messaggio sul preventivo 2024 ha permesso di contenere il disavanzo prospettato.

Il principio costituzionale del freno ai disavanzi è rispettato: il conto di compensazione finale di riferimento presenta un risultato negativo di 249.3 milioni, inferiore alla soglia massima del 9% (limite massimo conto di compensazione) di -355.2.

Gli investimenti netti effettuati nel 2024 ammontano complessivamente a 302.3 milioni di franchi, superiori di 2.1 milioni di franchi rispetto al preventivo. Si segnala in particolare un maggior investimento netto di 10.8 milioni di franchi nel settore "Sviluppo economico" rispetto a quanto pianificato, a fronte invece di un minor investimento netto di 18.5 milioni di franchi nel settore "Insegnamento" (scuole medie e scuole medie superiori, formazione professionale, università) rispetto a quanto pianificato a preventivo.

Il capitale proprio peggiora e si attesta a -215.9 milioni di franchi (-177.5 milioni di franchi a fine 2023), mentre il debito pubblico aumenta rispetto all'anno precedente, situandosi leggermente al di sopra della soglia di 2.6 miliardi di franchi.

La Commissione gestione e finanze ha posto al Consiglio di Stato due serie di domande concernenti spese puntuali e dati fiscali (in data il 30 aprile e il 7 maggio). Le risposte, datate 21 maggio, sono state pubblicate nel sito Internet del Cantone insieme al messaggio n. 8562 e al presente rapporto.

Rapporto di maggioranza n. 8562 R1 del 27 maggio 2025

I dati, le tabelle e i grafici contenuti nel presente rapporto sono tratti dal messaggio n. 8562 del Consiglio di Stato e dalle slide presentate durante l'audizione del Consiglio di Stato avvenuta il 6 maggio in Commissione gestione e finanze.

3. IL CONTO ECONOMICO 2024

Importi in milioni di CHF	C2023	P2024	C2024	Var C24 – P24
Conto economico				
Uscite correnti	3'667.1	3'718.0	3'776.7	58.7
Ammortamenti, rettifiche di valore e vers. a fondi	229.2	230.9	241.6	10.6
Spese correnti	3'896.3	3'948.9	4'018.2	69.3
Altre poste straordinarie e versamenti a cap. proprio	4.3	-	5.7	5.7
Riversamenti contributi da terzi	179.3	162.6	172.4	9.8
Addebiti interni	228.1	223.0	225.9	2.9
Totale spese	4'308.0	4'334.4	4'422.2	87.7
Entrate correnti	3'765.0	3'808.8	3'936.5	127.8
Scioglimenti, rettifiche di valore e prelievi da fondi	9.1	8.6	14.9	6.3
Ricavi correnti	3'774.1	3'817.4	3'951.4	134.0
Altre poste straordinarie e prelievi da cap. proprio	4.7	0.7	0.7	-
Contributi da riversare	179.3	162.6	172.4	9.8
Accrediti interni	228.1	223.0	225.9	2.9
Totale ricavi	4'186.2	4'203.6	4'350.3	146.7
Risultato d'esercizio	-121.8	-130.8	-71.8	59.0
Conto degli investimenti				
Uscite per investimenti	460.4	453.4	448.7	4.7
Entrate per investimenti	141.5	153.2	146.4	6.8
Investimenti netti	318.9	300.2	302.3	2.1
Ammortamenti ordinari beni amministrativi	200.5	210.1	216.9	6.7
Vers./Prel. fondi, fin. speciali e capitale proprio	15.6	8.1	21.4	13.3
Risultato d'esercizio	-121.8	-130.8	-71.8	59.0
Autofinanziamento	94.3	87.4	166.4	79.0
Risultato totale	-224.6	-212.7	-135.9	76.8
Autofinanziamento	94.3	87.4	166.4	79.0
Investimenti netti	318.9	300.2	302.3	2.1
Grado di autofinanziamento (%)	29.6	29.1	55.0	25.9

Fonte: Messaggio 8562, pag. 12

Rapporto di maggioranza n. 8562 R1 del 27 maggio 2025

Spese correnti

Le principali voci di spesa hanno conosciuto la seguente evoluzione:

Dati finanziari	Importi in milioni di CHF			
	C 2023	P 2024	C 2024	Var C24 – P24
Conto economico				
30 - Spese per il personale	2.77	2.79	2.75	-0.03
31 - Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio	0.07	0.20	0.03	-0.17
363 - Contributi a enti pubblici e a terzi	2.65	2.52	2.38	-0.14
39 - Addebiti interni per spese e contributi correnti	0.14	0.10	0.09	-0.01
Totale spese	5.63	5.61	5.26	-0.35
42 - Ricavi per tasse	0.28	0.47	1.00	0.53
463 - Contributi di enti pubblici e terzi	0.18	-	-	-

Fonte: Messaggio n. 8562, pag. 11

Spese del personale

La voce relativa al personale presenta il seguente avanzamento:

Dati sul personale	2021	2022	2023	2024
	PPA attribuite	18.90	19.90	20.50
Occupazione	25.20	22.20	19.70	20.00
PPA	18.90	19.90	19.70	20.00
Congedi non pagati	-	-	0.80	0.30
Ausiliari	6.30	2.30	-	

Fonte: Messaggio n. 8562, pag. 11

Occupazione ETP, suddivisa in Dipartimenti

Personale per Dipartimento in unità equivalenti a tempo pieno (ETP)

Tabella I - Evoluzione del Piano dei posti autorizzati (PPA) in ETP	2021	2022	2023	2024
Servizi del Gran Consiglio, Cancelleria e Controllo cantonale delle finanze	102.10	103.40	105.90	105.22
di cui aumenti di PPA	0.00	2.30	2.50	0.00
di cui diminuzioni di PPA	-1.00	-1.00	0.00	-0.68
Dipartimento delle istituzioni	1'672.10	1'704.70	1'739.40	1'746.28
di cui aumenti di PPA	32.30	35.60	52.70	18.80
di cui diminuzioni di PPA	-3.00	-3.00	-18.00	-11.92
Dipartimento della sanità e della socialità	881.82	904.42	920.82	948.99
di cui aumenti di PPA	17.10	22.60	16.60	44.10
di cui diminuzioni di PPA	-0.30	0.00	-0.20	-15.93
Dipartimento educazione, cultura e sport	590.21	597.61	604.31	600.40
di cui aumenti di PPA	21.25	10.00	7.10	1.00
di cui diminuzioni di PPA	-1.00	-2.60	-0.40	-4.91
Dipartimento del territorio	739.68	745.68	758.18	758.56
di cui aumenti di PPA	2.00	6.00	12.50	2.80
di cui diminuzioni di PPA	0.00	0.00	0.00	-2.42
Dipartimento delle finanze e dell'economia	1'100.31	1'123.01	1'135.81	1'130.27
di cui aumenti di PPA	18.00	22.70	12.80	1.00
di cui diminuzioni di PPA	0.00	0.00	0.00	-6.54
Totale	5'086.22	5'178.82	5'264.42	5'289.72
di cui aumenti di PPA	90.65	99.20	104.20	67.70
di cui diminuzioni di PPA	-5.30	-6.60	-18.60	-42.40

Nota: gli ETP del personale amministrativo si riferiscono al 31 dicembre. Gli aumenti di PPA comprendono potenziamenti e trasferimenti di unità da un Dipartimento all'altro. Le diminuzioni di PPA comprendono stralci, misure di riduzione e trasferimenti di unità da un Dipartimento all'altro.

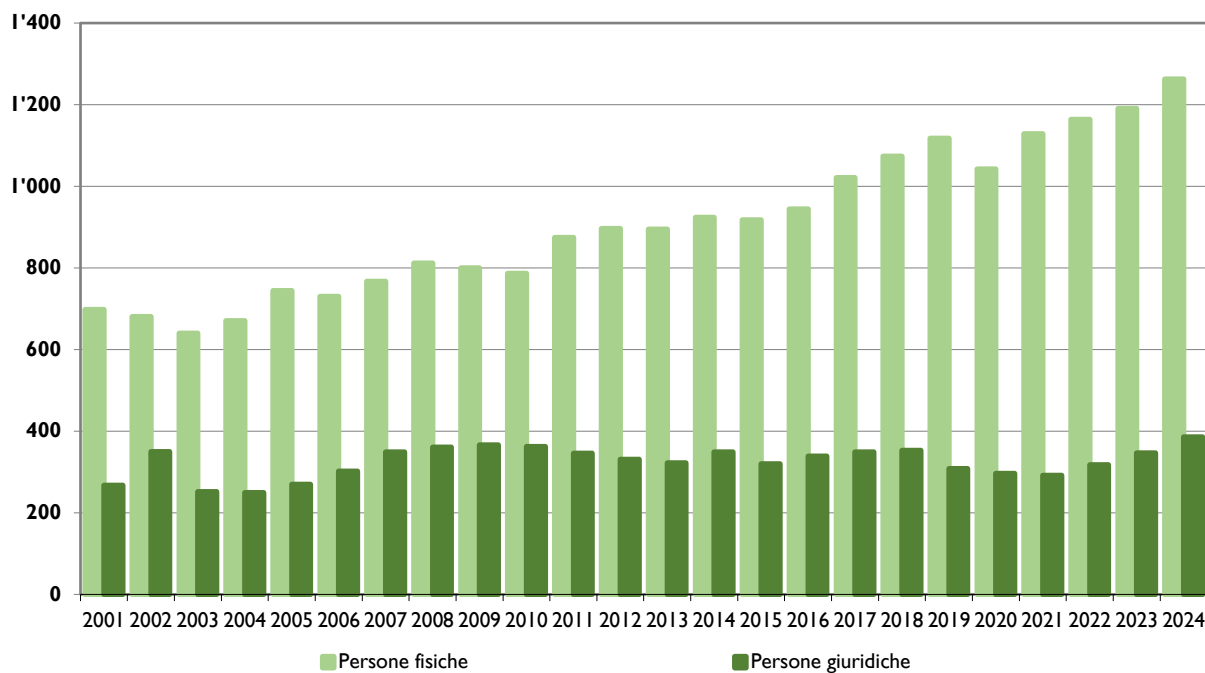
Fonte: Messaggio n. 8561, pag. 40

Rapporto di maggioranza n. 8562 R1 del 27 maggio 2025

Ricavi fiscali

Importi in milioni di CHF	C2023	P2024	C2024	Var C24-P24
Imposte anno corrente	1'144.0	1'173.8	1'179.0	5.2
Sopravvenienze anni precedenti	46.6	50.7	83.5	32.8
Imposte alla fonte	139.8	140.0	151.8	11.8
Imposte suppletorie e multe	49.2	40.0	29.7	-10.3
Totale imposte persone fisiche	1'379.6	1'404.5	1'444.0	39.5
Imposte anno corrente	317.8	315.0	341.5	26.5
Sopravvenienze anni precedenti	13.8	25.3	27.8	2.5
Supplemento imposta immobiliare	15.0	15.0	16.5	1.5
Totale imposte persone giuridiche	346.6	355.3	385.8	30.5
Imposta sugli utili immobiliari	100.3	90.0	89.4	-0.6
Tasse iscrizione al registro fondiario	71.3	82.0	70.1	-11.9
Imposta di bollo	35.7	42.0	36.0	-6.0
Imposte di successione e donazione	77.4	55.0	47.7	-7.3
Tasse sulle case da gioco	18.0	16.0	17.1	1.1
Imposte compagnie assicurazioni	9.8	9.8	10.2	0.4
Imposte di circolazione e navigazione	116.1	114.2	118.4	4.2
Totale altri ricavi fiscali	428.6	409.0	388.9	-20.1
Totale complessivo	2'154.8	2'168.8	2'218.7	49.9

in milioni di CHF



Fonte: Messaggio n. 8562, pag. 21

Rapporto di maggioranza n. 8562 R1 del 27 maggio 2025

Gettiti di competenza delle persone fisiche +/- rivalutazioni

Stato al 31.12.2024												
PERSONE FISICHE	Riv.	prec.	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Gettito iniziale a consuntivo (mio fr)			911	930	995	1'041	1'063	982	1'079	1'110	1'144	1'179
Rivalutazioni contabilizzate nel 2015: 6 mio	6	6										
Rivalutazioni contabilizzate nel 2016: 13 mio	13	13										
Rivalutazioni contabilizzate nel 2017: 26 mio	26	26										
Rivalutazioni contabilizzate nel 2018: 33 mio	33	11	12	10								
Rivalutazioni contabilizzate nel 2019: 54 mio	54	51	3									
Rivalutazioni contabilizzate nel 2020: 61 mio	61	21	20	20								
Rivalutazioni contabilizzate nel 2021: 49 mio	49	34	8	7								
Rivalutazioni contabilizzate nel 2022: 50 mio	50	5	25	20								
Rivalutazioni contabilizzate nel 2023: 47 mio	47	5	10	12	12	8						
Rivalutazioni contabilizzate nel 2024: 84 mio	84	14	9	25	36							
Gettito rivalutato a consuntivo	433	186	998	1'024	1'043	1'049	1'063	982	1'079	1'110	1'144	1'179

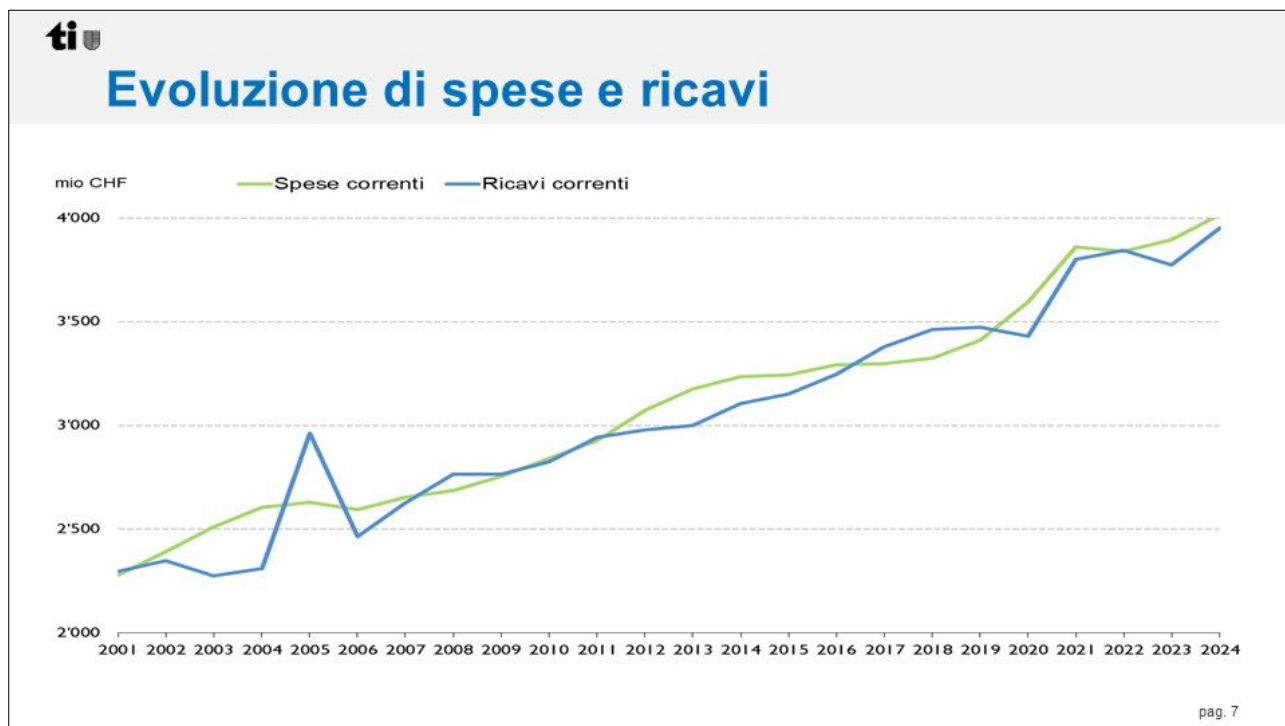
Fonte: Messaggio n. 8562, pag. 25

Gettiti di competenza delle persone giuridiche +/- rivalutazioni

Stato al 31.12.2024												
PERSONE GIURIDICHE	Riv.	Prec.	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Gettito iniziale a consuntivo (mio fr)			320	330	335	335	294	275	280	300	333	358
Rivalutazioni contabilizzate nel 2015: 0 mio	0	0										
Rivalutazioni contabilizzate nel 2016: 9 mio	9	9										
Rivalutazioni contabilizzate nel 2017: 16 mio	16	16										
Rivalutazioni contabilizzate nel 2018: 17 mio	17	17										
Rivalutazioni contabilizzate nel 2019: 14 mio	14	14										
Rivalutazioni contabilizzate nel 2020: 21 mio	21	15	6									
Rivalutazioni contabilizzate nel 2021: 12 mio	12	11	1									
Rivalutazioni contabilizzate nel 2022: 15 mio	15	4	10	-3	4							
Rivalutazioni contabilizzate nel 2023: 14 mio	14	3	9		2							
Rivalutazioni contabilizzate nel 2024: 28 mio	28	3	6		14	4	1					
Gettito rivalutato a consuntivo	146	92	352	327	355	339	295	275	280	300	333	358

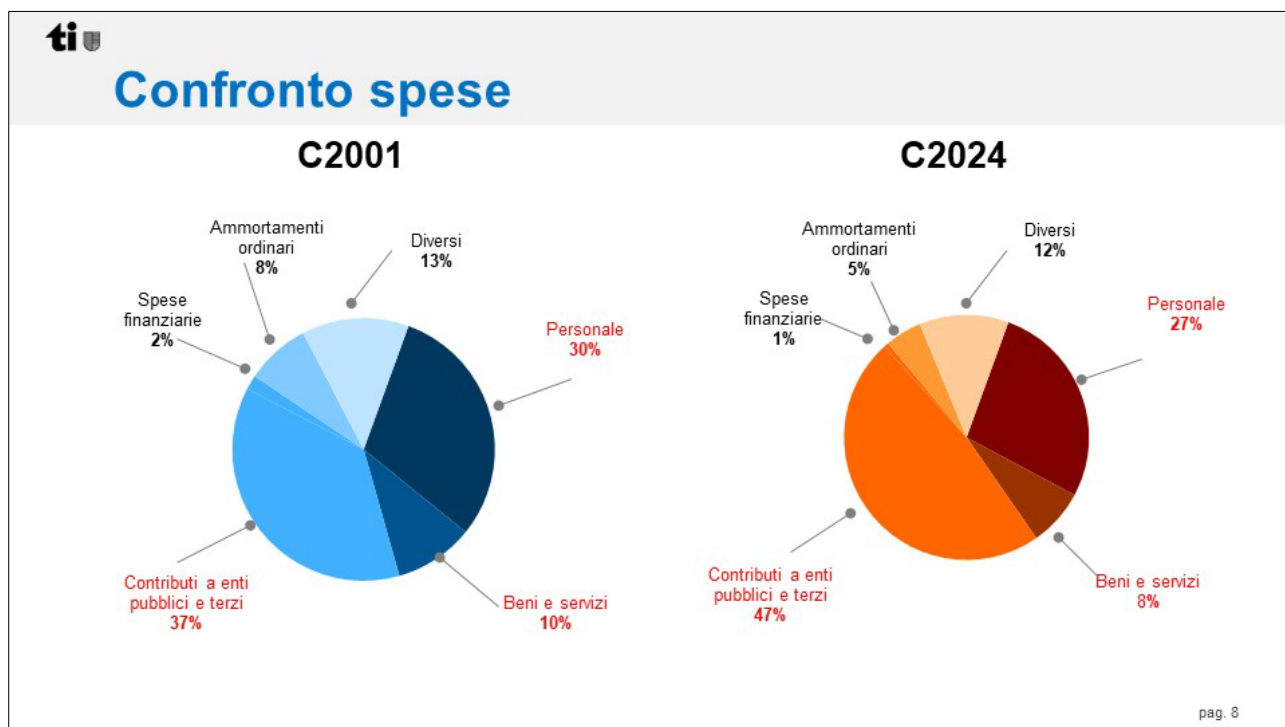
Fonte: Messaggio n. 8562, pag. 21

4. EVOLUZIONE DELLE SPESE E DEI RICAVI – ANNI DAL 2001 AL 2024



Fonte: Audizione del Consiglio di Stato, 6 maggio 2025, slide 7

La spesa cresce costantemente dal 2001. Si è un poco assestata tra il 2015 e il 2019, ma nel 2020 è esplosa a causa del Covid-19. L'effetto del Covid-19 si nota anche presso gli altri Cantoni e la Confederazione. I ricavi hanno un andamento di crescita abbastanza costante, con il picco del 2005 (700 milioni di franchi derivanti dalla distribuzione dei proventi della vendita dell'oro della Banca Nazionale) e la diminuzione del 2020, compensata però dal rimbalzo nel 2022. A incidere sul grafico c'è anche l'azzeramento della distribuzione degli utili della Banca Nazionale, in particolare per il periodo dal 2020 al 2023.



Fonte: audizione del Consiglio di Stato, 6 maggio 2025, slide 8

Il grafico, molto interessante, mostra l'evoluzione proporzionale dei cespiti di spesa principali. Dal 2001 al 2024 i contributi a enti pubblici e terzi sono aumentati in percentuale rispetto al totale della spesa dal 37% al 47%. Per la maggior parte si tratta di mandati, contratti di prestazione, finanziamenti a terzi stabiliti per legge, ecc. I trasferimenti sono quasi la metà della spesa del Cantone. A Preventivo 2024 e 2025 è stato attuato un esercizio di contenimento dei contributi a enti pubblici e terzi, ma è una strada molto difficile da percorrere, e non sono mancate le rimozioni da parte di coloro che hanno subito le misure. Tuttavia, in particolare nell'esercizio di analisi della spesa, di efficienza ed efficacia, avviato da Governo e Parlamento, che dovrà giocoforza portare anche ad una valutazione delle priorità, anche questo aspetto andrà tenuto in debita considerazione.

Sono diminuite percentualmente, dal 2001 al 2024, la spesa per il personale (passata dal 30% del totale della spesa nel 2001 al 27% nel 2024) e la spesa per beni e servizi (passata dal 10% del totale della spesa nel 2001 all'8% nel 2024).

5. SCOSTAMENTI PRINCIPALI RISPETTO AI DATI DI PREVENTIVO

Le spese correnti sono cresciute di 63.9 milioni di franchi e le entrate correnti sono aumentate di 134 milioni rispetto al preventivo. La differenza non è bastata a riportare il risultato di esercizio in positivo.

Lo scostamento tra preventivo e consuntivo 2024 è pari a 59 milioni di franchi. A migliorare rispetto al preventivo sono stati soprattutto i ricavi correnti: si registra un incremento di 72.6 milioni dei ricavi da trasferimento e una crescita di 49.9 milioni dei ricavi fiscali. La crescita dei ricavi da trasferimento, e di riflesso delle spese di trasferimento, è influenzata dalla gestione dei profughi ucraini, iscritta a preventivo solo dal 2025. L'incremento dei ricavi fiscali è invece da ascrivere principalmente alle sopravvenienze dei gettiti delle persone

fisiche (+32.8 milioni), alle imposte delle persone giuridiche (+30.5 milioni nel loro complesso), all'imposta alla fonte (+11.8 milioni), alle imposte delle persone fisiche (+5.2 milioni) e alle imposte di circolazione e navigazione (+4.2 milioni).

Le spese correnti (senza i contributi da riversare e gli addebiti interni), registrano un aumento complessivo di 69.3 milioni di franchi a seguito principalmente dell'incremento delle spese di trasferimento (+46.2 milioni) e della spesa del personale (+14 milioni).

L'incremento della spesa del personale concerne principalmente il personale docente (+13.6 milioni). L'aumento riguarda le scuole medie (+6.6 milioni) in ragione dell'aumento del numero di sezioni e delle allieve e degli allievi che necessitano di un accompagnamento individualizzato (casi difficili e sostegno pedagogico), il settore della pedagogia speciale (+4.7 milioni) e la formazione professionale (+3.5).

Diminuisce invece di 2 milioni di franchi la spesa per le scuole medie superiori, quale conseguenza di una diminuzione delle sezioni.

La spesa del personale amministrativo registra invece una riduzione di 1.3 milioni di franchi rispetto al preventivo 2024, anche grazie a un contenimento della crescita complessiva del personale in unità equivalenti a tempo pieno. Si ricorda che nel 2024 il Consiglio di Stato ha concesso un'indennità completa di fr. 400 (in proporzione al grado di attività fino a un minimo di fr. 200) in applicazione dell'art. 5 LStip, non prevista nel messaggio sul preventivo 2024, che ha comportato un onere di 4.25 milioni di franchi, 1.65 milioni a carico delle spese per i docenti e 2.6 milioni a carico delle spese per il personale amministrativo. Si segnala inoltre un aumento dei contributi del datore di lavoro di 4 milioni di franchi.

Le spese finanziarie sono cresciute di 11.2 milioni di franchi (in termini di spese per interessi), in ragione del ritmo sostenuto degli investimenti e dell'aumento dei tassi di interesse (ultimamente sono in calo, ma continuano a incidere molto). Si evidenzia una diminuzione di 6.5 milioni di franchi delle spese per beni e servizi.

La prossima diapositiva indica gli scostamenti principali tra preventivo e consuntivo 2024.



Dati salienti Consuntivo 2024

Spese correnti

+69.3 milioni di franchi rispetto al preventivo, di cui:

- **+46.2 mio** spese di trasferimento, (influenzata dalla gestione dei profughi ucraini, solo dal 2025 considerata a preventivo);
- **+14 mio** spese per il personale, dovuto in particolare all'incremento della spesa per il personale docente;
- **+11.2 mio** spese finanziarie (maggior spesa per interessi);
- **+4.3 mio** versamenti a fondi;
- **-6.5 mio** spese per beni e servizi.

Ricavi correnti

+134 milioni di franchi rispetto al preventivo, di cui:

- **+72.6 mio** ricavi da trasferimento (influenzata dalla gestione dei profughi ucraini, solo dal 2025 considerata a preventivo);
- **+49.9 mio** ricavi fiscali (in particolare maggiori sopravvenienze PF, imposta alla fonte e gettito PG);
- **+13 mio** ricavi finanziari (rettifiche di valore, utili contabili sulla vendita di beni patrimoniali e interessi attivi);
- **+9.4 mio** diversi ricavi (devoluzioni e scioglimento accantonamenti)
- **-11.8 mio** ricavi per tasse (multe di circolazione, recuperi dall'Ustra, tasse e spese di giustizia).

pag. 4

Fonte: Audizione del Consiglio di Sato, 6 maggio 2025, slide 4

6. FRENO AL DISAVANZO



Freno al disavanzo

Importi in milioni di franchi	C2024
Ricavi per calcolo (*)	3'946.7
Risultato d'esercizio	-71.8
Conto di compensazione	-249.3
Riclassificazione fondi	28.4
Conto di compensazione finale di riferimento	-220.9
Soglia del 9% (limite massimo conto di compensazione)	-355.2
Rispetto del vincolo	SI

(*) Nel calcolo sono inclusi tutti i ricavi ad eccezione dei gruppi 45, 47 e 49.

pag. 10

Fonte: Audizione del Consiglio di Sato, 6 maggio 2025, slide 10

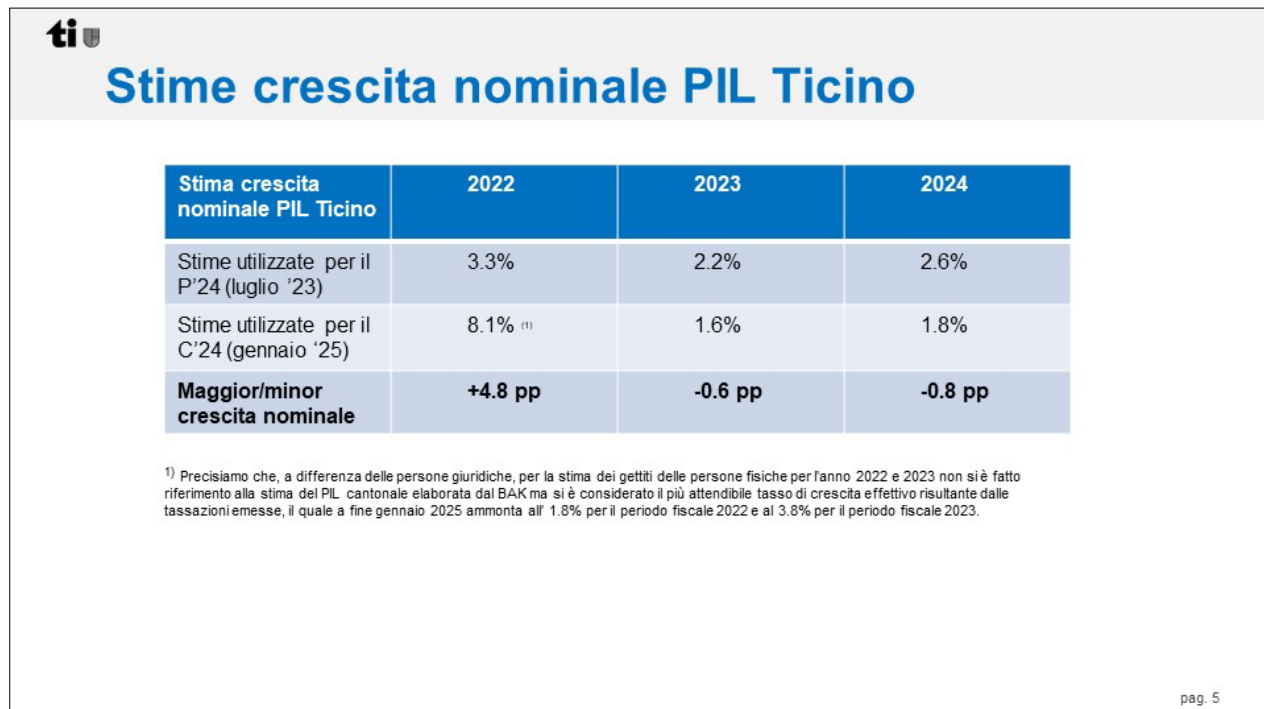
Con il consuntivo 2023 il saldo del conto di compensazione e il valore del capitale proprio sono stati definitivamente allineati. Nel 2024 è stata eseguita un'analisi approfondita sui fondi legati ai finanziamenti speciali presenti a bilancio. I finanziamenti speciali ripongono

su una base legale che prevede una destinazione precisa di talune entrate per scopi definiti nella legge. Gli stessi vengono definiti capitale proprio nei casi in cui l'Amministrazione pubblica ha la competenza di modificarne la base legale o qualora una base legale di rango superiore concede margini di discrezionalità in termini di modalità di impiego e determinazione. Questa analisi ha portato, in conformità al Modello Contabile Armonizzato (MCA2), a una riclassificazione di 28.4 milioni di franchi di finanziamenti speciali a capitale proprio. Al fine di mantenere allineati il valore del capitale proprio e quello del saldo di compensazione, si procede quindi a un aggiustamento dello stesso valore del saldo di compensazione.

La tabella n. 10 verifica il rispetto del vincolo di bilancio ponendo a confronto il saldo del conto di compensazione finale (che fa da riferimento per la valutazione) con la soglia massima di disavanzo ammissibile.

Nel 2024 il vincolo del freno al disavanzo è rispettato. La soglia del capitale proprio negativo riportato (quindi massimo cumulato) è di -355.2 milioni, mentre il conto di compensazione attuale di riferimento si attesta a -220.9. La differenza tra il tetto massimo e la cifra reale comincia ad assottigliarsi: a ogni anno che passerà, il margine diventerà sempre più ristretto a seguito delle perdite riportate e renderà molto più impegnativi gli sforzi per rispettare questi vincoli.

7. EVOLUZIONE DEL PIL



Fonte: Audizione del Consiglio di Sato, 6 maggio 2025, slide 5

Da gennaio 2025 le stime del PIL ticinese (ma anche per la Svizzera, l'Europa e il mondo) stanno peggiorando, in ragione delle note vicende internazionali che stanno causando un rallentamento economico. A consuntivo 2024, sono indicati gli scostamenti tra i tassi di crescita del PIL ipotizzati a preventivo e i tassi aggiornati, considerando il reale andamento

economico. In prospettiva futura, bisogna considerare che le stime del PIL utilizzate per elaborare il preventivo 2025 nel frattempo sono già peggiorate. Basandosi sugli ultimi dati disponibili, di aprile 2025, quindi posteriori all'annuncio dell'introduzione dei dazi da parte degli Stati Uniti, si stima per il 2025 un peggioramento dei gettiti rispetto al preventivo di circa 55 milioni di franchi. Fortunatamente rispetto a quanto preventivato ci si attende un maggiore introito alla voce "donazioni e successioni", insieme a un versamento da parte della Banca Nazionale. Il preventivo 2025 indica un disavanzo di 90 milioni. Complessivamente ci si attende un miglioramento a consuntivo, ma se non cambieranno le stime del PIL nei prossimi mesi, ci sarà un peggioramento dei gettiti. Gli aggiornamenti del PIL stimati dal BAK indicano in prospettiva, rispetto al Piano finanziario attuale, dei peggioramenti di 64 mio nel 2026, di 72 mio nel 2027 e di 78 mio nel 2028.

8. ESAME COMMISSIONALE

Riprendendo quanto discusso a preventivo 2024 e a preventivo 2025 e le informazioni contenute nel consuntivo 2024, si conferma un quadro fragile e preoccupante delle finanze cantonali.

Sebbene i vincoli costituzionali del freno ai disavanzi siano stati rispettati, essi diventeranno sempre più restrittivi negli anni futuri a causa delle perdite riportate, rendendo più impegnativi gli sforzi di risanamento della spesa. In tutti i casi l'esercizio di contenimento della spesa non può tener conto unicamente di questo aspetto in quanto risulterebbe riduttivo. Come già ribadito, trattandosi di soldi dei cittadini, si rende necessaria anche un'analisi dell'efficienza e dell'efficacia nonché delle priorità dei compiti del Cantone.

La Commissione è pure consapevole che ci sono spese difficilmente controllabili che nei prossimi anni sono destinate ad aumentare pesantemente, rischiando di rendere vane le previsioni di Piano finanziario.

In alcuni settori gli aumenti di spesa sono appunto dovuti ad automatismi su cui è difficile intervenire senza cambiare i meccanismi legali alla loro base, un'operazione complessa soprattutto in determinati settori sensibili in cui è richiesta l'approvazione da parte del Parlamento (ad esempio il settore della RIPAM).

L'implementazione di EFAS rappresenta anch'essa una pressione finanziaria significativa. I costi di EFAS, stimati inizialmente, nel 2022, in 15 milioni per il 2028 e in 55 milioni per il 2032 (in base ai dati del 2019), sono stati aggiornati dal Consiglio di Stato: si prospetta una maggior spesa di 100 milioni per il 2028, destinata a crescere progressivamente, fino a raggiungere una maggior spesa 190-240 milioni nel 2032. L'aumento è dovuto al forte incremento dei costi della salute, che si sono peraltro anche riflessi nei premi di cassa malati, in particolare in Ticino (+30% in tre anni).

Il Consiglio di Stato si è posizionato contro EFAS. Secondo il Governo i Cantoni saranno chiamati a versare contributi senza ricevere nuovi strumenti di pilotaggio. In sostanza, saranno obbligati a onorare tutte le spese sanitarie LAMal e ad attingere al gettito fiscale per coprirne i costi.

L'unica facoltà concessa ai Cantoni da EFAS, in caso di aumento dei costi superiore alla media svizzera, è di non rilasciare nuove autorizzazioni a esercitare a carico dell'assicurazione obbligatoria. Ciò significa limitare il numero di professionisti, senza però che ciò incida sui volumi e sulle quantità di prestazioni.

Un altro fattore cruciale è la situazione demografica in evoluzione. L'aumento del numero di persone che passeranno al beneficio della pensione ("baby boomer"), l'incremento significativo della fascia degli over 65 e, in particolare, degli over 80, causeranno presumibilmente un aumento dei costi sociosanitari. La cosiddetta "inversione della piramide demografica" comporterà un numero proporzionalmente inferiore di persone attive che dovranno provvedere al finanziamento di costi crescenti. Secondo uno studio dell'Amministrazione federale delle finanze¹, le spese della sanità passeranno in Svizzera dall'11.7% del PIL nel 2023 al 15% nel 2050, con una crescita media annuale della spesa del 3.4% riconducibile proprio all'invecchiamento della popolazione e al pensionamento entro il 2035 della generazione dei cosiddetti baby-boomers. Solo per il fattore demografico, le spese sanitarie legate alla LAMal aumenteranno di 1 miliardo all'anno in Svizzera, da oggi al 2050.

Si prevede anche uno squilibrio nella società e una penuria di personale qualificato, scenario che imporrà l'individuazione di nuove fonti di finanziamento dei sistemi sanitario e pensionistico, poiché la spesa non sarà sostenibile attraverso i modelli attuali della LAMal e dei tre pilastri.

L'eventuale approvazione delle due iniziative legate alle casse malati (IP150 "Basta spennare il cittadino, cassa malati deducibile integralmente!" e IP154 "Esplosione premi di cassa malati: ora basta! Iniziativa per il 10%") avrebbe un impatto secco e immediato sulla gestione corrente, difficile da assorbire e i parametri del freno ai disavanzi verosimilmente non sarebbero più rispettati senza un drastico intervento.

Il Cantone potrebbe quindi essere confrontato a un disavanzo strutturale cronico e il rallentamento economico potrebbe avere anch'esso un impatto negativo sui gettiti. Questi elementi non sono considerati nell'attuale Piano finanziario.

Il Governo ha avviato anche un gruppo di lavoro interdipartimentale che sta sfoltendo gli investimenti pianificati. Tuttavia, intervenire limitando gli investimenti non è certo una politica positiva e di incentivo e, a prescindere dalle possibili implicazioni negative per le finanze cantonali correlate al rallentamento degli investimenti (p. es. in termini di perdite fiscali), avrà un effetto per le finanze cantonali che si noterà solo a medio termine (ammortamenti e interessi).

La situazione finanziaria rimane difficile anche in altri Cantoni e i rapporti con l'Autorità federale sono complessi. Il pacchetto di risparmio proposto dalla Confederazione avrà un impatto di ca. 40 mio di franchi sulle finanze cantonali. Probabilmente non tutte le misure federali saranno approvate dal Parlamento federale e in ultima analisi dal popolo, ma ce ne sono di competenza del Consiglio federale che verosimilmente, nonostante le critiche dei Cantoni, saranno implementate.

¹ Brändle e Colombier, Ausgabenprojektionen für das Gesundheitswesen bis 2050: Alterung und Coronakrise, documento di lavoro dell'AFF n. 25, luglio 2022

<https://www.efv.admin.ch/efv/de/home/aktuell/a/gesundheitswesen.html>

La Commissione è consapevole come nel prossimo futuro non si possa escludere la necessità di una decisione politica sull'adeguamento del coefficiente d'imposta cantonale e/o sulla priorità e/o necessità di determinati compiti svolti dallo Stato. Stando alle cifre presentate dal Governo, anche non rinnovando tutto il personale partente (in parte richiesto dall'iniziativa popolare "Stop all'aumento dei dipendenti cantionali"), non si otterrebbero risparmi sufficienti per coprire i costi di EFAS e di eventuali ribaltamenti di oneri da parte della Confederazione.

È cruciale che l'analisi critica della spesa (di cui si sta occupando il Comitato guida per la revisione della spesa) consideri le prospettive reali dell'evoluzione della società, non limitandosi a una fotografia attuale o a paragoni con altri Cantoni.

Ci si sta orientando verso una società dei servizi pubblici (un modello sostanzialmente "consumistico"), in cui i cittadini si aspettano che lo Stato intervenga ovunque, perché si delega allo Stato ciò che in passato era preso a carico dalla famiglia e dalla società. Evidentemente questo processo a medio termine non sarà sostenibile e i primi problemi stanno emergendo. Se verranno professionalizzati tutti gli aspetti di vita comunitaria, l'invecchiamento della popolazione ma non solo causerà richieste di servizi non sostenibili, sia a livello di spesa che di personale.

Si tratta di un fenomeno di cambiamento culturale profondo e non basteranno le politiche mirate per modificare tale tendenza.

In sintesi, il Cantone Ticino presenta una situazione finanziaria precaria associata ad un'erosione costante del potere d'acquisto del cittadino. Gli scenari futuri sono segnati da significative pressioni sulla spesa, derivanti da fattori strutturali quali l'invecchiamento della popolazione, l'aumento dei costi sanitari e l'impatto di possibili decisioni dai costi difficilmente controllabili. Come detto, il rispetto dei vincoli di bilancio diventerà sempre più arduo. Affrontare tali sfide richiederà non solo misure di rientro finanziario e probabili decisioni politiche difficili (quali tagli o aumenti fiscali), ma anche una riflessione profonda in vista di promuovere un cambiamento culturale per ridurre la dipendenza del cittadino dai servizi statali, almeno nei settori in cui la società sarebbe in grado di fornire supporto.

9. RIFLESSIONI e SUGGERIMENTI PER L'ALLESTIMENTO DEL PREVENTIVO 2026

In occasione del voto sul Preventivo 2024, il Gran Consiglio ha approvato l'avvio di un progetto di analisi della spesa che dovrebbe poter focalizzare con maggior dettaglio i compiti svolti dai diversi servizi dello Stato in relazione alle modalità secondo le quali questi compiti sono svolti, individuando gli obiettivi raggiunti e le risorse impiegate nel rispetto dei principi di efficacia ed efficienza indicati dalle stesse basi legali su cui poggia la gestione finanziaria dello Stato. Il Comitato guida ha nel frattempo (il 24 dicembre 2024) attribuito al BAK Economics un mandato con l'obiettivo di effettuare un'analisi di benchmarking intercantonale. Si attendono i primi risultati il 28 novembre 2025. Questo studio, tuttavia, non è stato prioritariamente concepito per formulare delle proposte di misura nel breve periodo, ma piuttosto per avviare una riflessione di più ampio respiro sull'organizzazione dell'amministrazione cantonale e sulle modalità di assolvimento di alcuni compiti pubblici.

Il Gran Consiglio, nel frattempo, è quindi chiamato a dare responsabilmente delle indicazioni al Consiglio di Stato su alcune piste da approfondire per tentare di contenere le uscite.

La Commissione parte dal presupposto che il Consiglio di Stato abbia avviato da tempo le opportune riflessioni in vista dell'elaborazione del preventivo 2026.

La Commissione, nell'ambito di tali riflessioni, ritiene opportuno sottoporre all'attenzione del Consiglio di Stato degli elementi di valutazione che, auspiciamo, possano trovare spazio nei lavori di approfondimento e affinamento del preventivo 2026 che sarà portato avanti dal Governo durante i mesi estivi.

Anche le associazioni economiche e altre realtà importanti del Paese, in questi mesi si sono fatte promotrici di un dibattito pubblico interessante, chiedendo alla politica di agire.

La fragilità della situazione finanziaria del Cantone è sotto gli occhi di tutti e preoccupa, ma è evidente che non si potrà pensare di riuscire a definire un percorso condiviso per raggiungere l'equilibrio finanziario se mancano la fiducia e il dialogo (che non siano solo di facciata) in primis tra Governo e Parlamento. Il Gran Consiglio – come auspicato anche dal suo Presidente - deve senz'altro adoperarsi con maggiore impegno in questa direzione ma è altrettanto evidente che se all'interno del Governo continuerà a prevalere il dipartimentalismo, per il quale ogni Dipartimento agisce come un compartimento stagno, fa e spende più o meno quello che vuole, non riusciremo ad ottenere i risultati sperati.

Siamo ben consci che non esistono ricette magiche e ancor meno soluzioni semplici, ma laddove coestitono consapevolezza e volontà, si riescono ad ottenere grandi risultati.

Nei prossimi mesi alle istituzioni di questo Cantone sarà chiesto un esercizio di partecipazione e condivisione impegnativo pertanto i membri della Commissione intendono partecipare suggerendo al Consiglio di Stato di approfondire le piste di contenimento e razionalizzazione della spesa tutt'ora sul tavolo, valutando la loro fattibilità o meno tenuto conto del quadro legale vigente e suggerendone eventuali necessità di modifiche.

In questo senso, considerato che il gruppo parlamentare a cui fa riferimento il partito di maggioranza relativa del Consiglio di Stato ha presentato una mozione (*Finanze cantonali: 40 misure di risparmio*) con una serie di proposte di risparmio – il cui esame di merito esula da questo Rapporto –, la Commissione chiede al Consiglio di Stato che una presa di posizione sulle stesse, almeno per quel che riguarda le misure di competenza del Consiglio di Stato, possa avvenire al più tardi contestualmente alla presentazione del Messaggio sul Preventivo 2026, in modo che in quel contesto si possa procedere a un esame di merito delle proposte sulla base di elementi oggettivi.

La Commissione chiede inoltre una presa di posizione del Consiglio di Stato sulle seguenti ulteriori misure di:

- razionalizzazione dei servizi di informazione-promozione-media nei dipartimenti e nella polizia, con la creazione di un servizio unico a cui possano fare capo i diversi dipartimenti;

- allineamento degli effettivi nella polizia cantonale alla media intercantonale sfruttando le partenze naturali, con particolare riferimento alla percentuale di quadri rispetto all'effettivo;
- accorpamento della direzione di strutture/enti pubblici che attualmente sono gestiti da più Dipartimenti (per esempio l'Istituto di Mezzana);
- attivarsi immediatamente presso i suoi 275 funzionari dirigenti per trovare le cause delle assenze per malattia e affini (oltre 12 giorni in media), per risolvere il problema e per riportare il numero di giorni di malattia e affini a un livello più vicino ad altre organizzazioni paragonabili nel pubblico e nel privato;
- elaborazione di una proposta di analisi periodica e sistemica delle politiche di sussidio, orientandosi secondo quanto effettua la Confederazione, riprendendo l'art. 5 della Legge federale sugli aiuti finanziari e le indennità (LSu), in particolare il cpv. 1: "*Il Consiglio federale riesamina periodicamente, almeno ogni sei anni, la conformità delle norme concernente gli aiuti finanziari e le indennità ai principi del presente capitolo.*"

10. CONCLUSIONI

L'esercizio di valutazione dei dati di Consuntivo è solitamente una riflessione rivolta al passato. Ma alla luce di quanto precede, la maggioranza della Commissione gestione e finanze invita il Gran Consiglio ad approvare decreto legislativo concernente il Consuntivo 2024 annesso al messaggio governativo con le considerazioni espresse nel rapporto in oggetto, in particolare nel capitolo 9.

Per la maggioranza della Commissione gestione e finanze:

Fiorenzo Dadò, relatore

Agustoni - Bignasca (con riserva) - Caroni -

Ferrara (con riserva) - Gendotti - Gianella Alessandra (con riserva) -

Guerra (con riserva) - Piccaluga (con riserva) -

Quadranti (con riserva) - Renzetti (con riserva) - Speciali (con riserva)

Allegati (consultabili sul sito www.ti.ch/gc):

- risposte alla prima serie di domande della CGF;
- risposte alla seconda serie di domande della CGF;